



Asse prioritario: II “Sostegno al miglioramento dell’ambiente rurale”

Misura: H

Titolo: IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE
(impianti con specie forestali su terreni agricoli).

Riferimento normativo: Reg. (CE) del Consiglio n.1257/1999, Titolo II Capo VIII art. 31

Costo totale della misura: 44.5 Meuro

Costo pubblico della misura: 44 Meuro

Costo a carico del FEOGA: 22 Meuro

1 - Obiettivi della misura, collegamenti e coerenza con la strategia

La misura persegue gli obiettivi indicati nel documento COM (1998) 649 def. “Strategia forestale dell’Unione Europea”, ed è in linea con gli obiettivi del Piano Forestale Nazionale (1987) e del Piano Piemonte Foreste (1982).

La misura è attuata coerentemente con i contenuti del Piano per la difesa del patrimonio boschivo dagli incendi della Regione Piemonte, redatto conformemente al Reg. CEE 2158/92 (revisione 1999/2003) come approvato dalla Commissione Europea.

Gli interventi della presente misura dovranno in ogni caso rispettare la tutela dell’ambiente e in particolare garantire l’integrità dei siti della rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE – Uccelli selvatici – e Direttiva 92/43/CEE – Habitat).

Gli interventi della presente misura dovranno in ogni caso rispettare la tutela dell’ambiente e in particolare garantire l’integrità dei siti della rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE – Uccelli selvatici – e Direttiva 92/43/CEE – Habitat).

a) Obiettivi specifici:

- migliorare da un punto di vista quantitativo e qualitativo le produzioni legnose;
- recuperare elementi tradizionali del paesaggio rurale;
- favorire la diversificazione dei redditi e delle attività aziendali;
- aumentare la protezione fisica del territorio da fenomeni erosivi e di dissesto idraulico.

b) Obiettivi operativi:

- realizzare impianti di arboricoltura da legno;
- realizzare impianti destinati a bosco.

c) Collegamenti con le altre misure:

la misura è collegata, sinergica e complementare con le azioni della misura I -Altre misure forestali, ed in particolare con le azioni 1 - Impianti con specie forestali su terreni non agricoli, e 2 - Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste.

Descrizione tecnica della misura

a) Tipologia degli interventi ammissibili

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1750/99, la misura interessa superfici agricole coltivate continuamente almeno negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda, sempre comprendendo l'anno in corso.

Tali coltivazioni rientrano tra quelle indicate alle lettere D, E, F e G dell'allegato 1 al Regolamento (CEE) n. 571/88 e definite nell'allegato alla Decisione n. 83/461/CEE della Commissione :

- seminativi coltivati a cereali, legumi, patate, barbabietole, piante foraggere, industriali e orticole, etc.;*
- seminativi temporaneamente a riposo (terreni nudi o lavorati che entrino nell'avvicendamento);*
- orti familiari;*
- prati permanenti e pascoli;*
- coltivazioni legnose agrarie (frutteti, vigneti, vivai, etc.).*

Sulle superfici agricole così definite il richiedente potrà optare tra impianti ad indirizzo arboricoltura da legno oppure ad indirizzo bosco:

a) nel caso dell'indirizzo arboricoltura da legno, la finalità è la realizzazione di una coltivazione temporanea (con la possibilità di tornare alla coltura agricola dopo il taglio di utilizzazione) di alberi di specie forestali, da gestire con tecniche derivate in parte dall'agricoltura ed in parte dalla selvicoltura, e finalità produttiva (per lo più di legname di pregio). Potranno essere ammessi a finanziamento:

- *impianti a ciclo medio-lungo, con latifoglie o conifere, per la produzione di legname di pregio, di durata minima pari a 15 anni ;*
- *impianti con latifoglie a ciclo breve (inferiore ai 15 anni), per la produzione di legname di pregio;*
- *impianti con latifoglie a ciclo breve (inferiore ai 15 anni), per la produzione di biomassa;*
- *impianti a ciclo medio-lungo di castanicoltura da frutto o di tartuficoltura, di durata minima pari a 15 anni ;*
- *impianti lineari, cioè siepi o filari, con latifoglie, a finalità multipla di durata variabile in funzione dell'indirizzo produttivo .*

B) nel caso dell'indirizzo bosco, la finalità è la creazione di un popolamento forestale naturaliforme (per composizione, struttura e densità), polifunzionale e permanente (cioè non più passibile di trasformazione d'uso del suolo), da gestire e porre in rinnovazione con le tecniche della selvicoltura naturalistica.

- *La pioppicoltura con cloni resistenti alle principali fitopatie (e quindi non bisognosi di trattamenti in chioma) e cicli produttivi di lunghezza pari ad almeno 15 anni,*



come prevede il Reg. 1750/99 art. 26 comma 2, rientra nell'arboricoltura da legno con specie di pregio a ciclo medio-lungo, che può usufruire dei premi per la manutenzione, e dei premi per le perdite di reddito.

Gli impianti con specie forestali sui terreni agricoli saranno finanziabili purché la tipologia d'intervento, le specie e le provenienze prescelte siano compatibili dal punto di vista economico, paesaggistico, ed ambientale - intendendo sia gli aspetti stazionali che quelli genetici, come previsto al comma 1 dell' art. 31 del Reg. CE 1257/99. In particolare per gli impianti ad indirizzo Bosco dovranno essere utilizzate specie autoctone, sia arboree che arbustive.

c) Beneficiari:

Il sostegno agli investimenti viene concesso sulla base della seguente tabella:

	SOGGETTI BENEFICIARI	CASI DI ESCLUSIONE
Contributo alle spese di impianto	<p>Persone fisiche o giuridiche di diritto privato</p> <p>Autorita' pubbliche competenti dello stato membro</p>	<p>agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento</p> <p>impianto di abeti natalizi</p>
premio annuo per i costi di manutenzione	<p>Persone fisiche o giuridiche di diritto privato che realizzano impianti con specie forestali a ciclo medio-lungo (non inferiore a 15 anni)</p>	<p>enti pubblici</p> <p>impianti a ciclo breve (inferiore a 15 anni) realizzati con specie a rapido accrescimento o per la produzione di biomassa</p>
premio annuo di compensazione delle perdite di reddito	<p>Imprenditori agricoli o gruppi di imprenditori agricoli che hanno coltivato le terre prima dell'esecuzione dell'impianto e che impiegano specie coltivate a ciclo medio-lungo (non inferiore a 15 anni)</p> <p>Altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato che realizzano impianti con specie forestali su terreni agricoli impiegando specie coltivate a ciclo medio-lungo (non inferiore a 15 anni)</p>	<p>enti pubblici</p> <p>impianti a ciclo breve (inferiore a 15 anni) realizzati con specie a rapido accrescimento o per la produzione di biomassa</p>



d) Condizioni di ammissibilità e requisiti

Ai fini della corresponsione del premio per le perdite di reddito, ai sensi dell'art. 26 del reg. (CE) n. 1750/99 viene definito agricoltore il soggetto che dedica almeno il 25% del proprio tempo lavorativo alle attività agricole e ricava almeno il 25% del proprio reddito totale dall'attività agricola.



3 - Durata della misura: 2000-2006.

4 - Agevolazioni previste.

a) Tipologia di aiuto:

- contributo in conto capitale per l'impianto;
- premio annuale per ettaro interessato dall'impianto, destinato a coprire per un periodo di cinque anni i costi di manutenzione;
- premio annuale per ettaro interessato, destinato a coprire per un periodo massimo di venti anni le perdite di reddito provocate dall'impianto.

b) Massimali di investimento cofinanziabili

L'importo del contributo per l'impianto delle superfici agricole viene commisurato ai costi effettivamente sostenuti e giustificati dal beneficiario, (incluse le eventuali spese generali ammissibili nella misura massima, calcolata sulle spese materiali, del 12% e comprendenti le spese tecniche), stimati in base a prezzario analitico regionale, che riporta i costi medi delle singole lavorazioni rilevati a livello regionale, aggiornabile annualmente, e non può eccedere il massimale di 5000 Euro/ha riferito alla superficie effettivamente interessata dall'impianto.

Il premio per la manutenzione degli impianti viene concesso ai privati, agricoltori e non, che realizzano impianti con specie a ciclo medio-lungo, commisurato ai costi effettivamente sostenuti e giustificati dal beneficiario, stimati in base a prezzario analitico regionale, che riporta i costi medi delle singole lavorazioni rilevati a livello regionale, aggiornabile annualmente, nei seguenti importi, in considerazione del fatto che i costi effettivamente calcolati e sostenuti risultano di norma, come verificato in sede di applicazione del Reg. CE 2080/92 in Piemonte, superiori : 600 Euro/ha/anno per i primi 2 anni, 350 Euro/ha/anno per il 3°, il 4° ed il 5° anno.

Il premio per le perdite di reddito, calcolato in base ai dati di reddito netto desunti dalla rete RICA dell' INEA, viene concesso ai soggetti privati che realizzano impianti con specie coltivate a ciclo medio-lungo, per una durata massima di 20 anni, con le seguenti modalità:

- 1) agli imprenditori agricoli che ricavano almeno il 25% del reddito complessivo da attività agricole, che dedicano almeno il 25% del loro tempo di lavoro all'attività agricola, e che hanno coltivato il terreno nell'anno precedente a quello della domanda, nei seguenti importi massimi:*

<i>TIPO DI COLTURA PRECEDENTE</i>	<i>IMPORTO MASSIMO DEL PREMIO</i>	<i>FINALITÀ IMPIANTO</i>
<i>Seminativi</i>	<i>725 Euro/ha/anno</i>	<i>Arboricoltura da legno Bosco</i>



<i>Seminativi</i>	<i>362,5 Euro /ha/anno</i>	<i>Castanicoltura Tartuficoltura</i>
<i>Colture specializzate</i>	<i>725 Euro /ha/anno</i>	<i>Arboricoltura da legno Bosco</i>
<i>Colture specializzate</i>	<i>362,5 Euro /ha/anno</i>	<i>Castanicoltura Tartuficoltura</i>
<i>Prati e pascoli</i>	<i>450 Euro /ha/anno</i>	<i>Arboricoltura da legno Bosco</i>
<i>Prati e pascoli</i>	<i>225 Euro /ha/anno</i>	<i>Castanicoltura Tartuficoltura</i>

intendendo per:

- seminativi le sup. agricole coltivate a cereali, oleaginose e colture industriali in pieno campo;
- colture specializzate: viticoltura, frutticoltura, orticoltura, floricoltura, vivaistica;
- prati e pascoli: prati permanenti, pascoli, prato-pascoli.

2) alle altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato, indipendentemente dalla coltura effettuata in precedenza e dalla finalità dell'impianto:
importo massimo del premio 185 Euro/ha/anno.

c) Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

La spesa complessiva di parte pubblica è variabile tra l'80 ed il 100%.

Per quanto riguarda il contributo per l'impianto, gli impianti ad indirizzo bosco e quelli realizzati da Enti pubblici possano beneficiare di una percentuale di contributo del 100% della spesa ammessa, mentre per gli impianti di arboricoltura da legno realizzati da privati viene fissato un tasso di contributo massimo dell'80% della spesa ammessa.

Per gli impianti effettuati dagli Enti pubblici viene riconosciuta, nei limiti del massimale di 5000 Euro/ha, una maggiorazione del 10% della spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto a copertura dei costi che dovranno essere sostenuti prima del collaudo finale, effettuato dopo una stagione vegetativa, per le successive operazioni di risarcimento delle fallanze. Queste ultime infatti possono incidere normalmente anche fino al 30% del totale delle piante, e possono essere causa essenziale del mancato raggiungimento degli obiettivi.

d) Tasso di partecipazione comunitario:

Il tasso massimo di cofinanziamento comunitario sul costo totale è pari al 50% del contributo pubblico.

5 - Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione

Con l'applicazione del Reg. CEE 2080/92 in Piemonte si è realizzato od avviato quanto segue:

- a) negli anni 1995-1998, in attuazione delle Campagne 1994 e 1996, sono stati realizzati e collaudati circa 7.000 ha di impianti con specie forestali su terreni agricoli, dei quali circa 4.000 ha latifoglie di pregio a ciclo medio-lungo, 2.500 ha cloni di pioppo, 500 ha per piantagioni con destinazione bosco;



- b) per la Campagna 1998, sono stati autorizzati nell'autunno 1999 (l'approvazione del Programma regionale 1998-99 da parte della Commissione Europea è pervenuta ad inizio estate '99) 1070 progetti d'impianto riferiti a 3450 ha di superficie, da realizzare entro l'inverno 2000-2001.
- c) Per la campagna 1998 sono stati inoltre approvati 67 progetti di miglioramento di boschi esistenti ed adeguamento/realizzazione di viabilità forestale, riferiti a interventi su 776 ha di superficie forestale e 38 km di viabilità, la cui realizzazione avverrà entro l'inverno 2000-2001.

In considerazione di quanto sopra esposto, i contratti in corso derivanti dall'applicazione del Reg. CEE 2080/92 in Piemonte possono essere computati in circa 39 Meuro per i progetti di impianto relativi alle campagne 1994, 1996 e 1998, per il periodo 2000-2006.

I contratti in corso relativi ai progetti di miglioramento dei boschi esistenti ed adeguamento/realizzazione viabilità forestale del Reg. CEE 2080/92 possono essere computati in circa 1,65 Meuro ; essi vengono ricondotti ed inquadrati , in quanto pertinenti , nella azione 2 della Misura I .

Contratti in Corso - Interventi di imboschimento

<i>ANNO</i>	<i>Quota Comunitaria</i>	<i>Quota Nazionale</i>	<i>Totale</i>
<i>2000</i>	<i>4,50</i>	<i>4,50</i>	<i>9,00</i>
<i>2001</i>	<i>5,20</i>	<i>5,20</i>	<i>10,40</i>
<i>2002</i>	<i>3,40</i>	<i>3,40</i>	<i>6,80</i>
<i>2003</i>	<i>1,30</i>	<i>1,30</i>	<i>2,60</i>
<i>2004</i>	<i>2,15</i>	<i>2,15</i>	<i>4,30</i>
<i>2005</i>	<i>1,75</i>	<i>1,75</i>	<i>3,50</i>
<i>2006</i>	<i>1,30</i>	<i>1,30</i>	<i>2,60</i>
<i>TOTALE</i>	<i>19,60</i>	<i>19,60</i>	<i>39,20</i>

(importi in Milioni di Euro)

Contratti in Corso - Interventi di Miglioramento e Viabilità Forestale (Misura I . 2)

<i>ANNO</i>	<i>Quota Comunitaria</i>	<i>Quota Nazionale</i>	<i>Totale</i>
<i>2000</i>	<i>0,275</i>	<i>0,275</i>	<i>0,57</i>



2001	0,54	0,54	1,08
2002	0	0	0
2003	0	0	0
2004	0	0	0
2005	0	0	0
2006	0	0	0
TOTALE	0,825	0,825	1,65

(importi in Milioni di Euro)

6 - Procedure

- a) *L'ufficio responsabile è: Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Forestali.*
- b) *Modalità di attuazione*
L'attuazione della misura avverrà a bando.

7 - Indicatori fisici

a) di realizzazione:

- *superficie interessata, differenziata per tipologia d'impianto: 1) arboricoltura da legno: 1000 ha; 2) bosco: 40 ha;*
- *numero totale di beneficiari coinvolti: 200.*

b) di risultato:

- *superficie interessata da impianti di arboricoltura con latifoglie per la produzione di legname di pregio, differenziata tra: 1) piantagioni a ciclo breve: 2500 ha e 2) piantagioni a ciclo lungo: 750 ha (rispetto all'obiettivo specifico "miglioramento delle produzioni legnose");*
- *superficie complessiva di boschi, arboreti da legno a ciclo medio-lungo, ed impianti lineari (siepi e filari) realizzati in pianura: 470 ha (rispetto all'obiettivo specifico "recupero di elementi tradizionali del paesaggio rurale");*
- *numero di imprenditori agricoli interessati dall'arboricoltura da legno, differenziati tra: 1) beneficiari con impianti a breve ciclo: 50; e 2) beneficiari con impianti a ciclo medio-lungo e fascia alta del premio per le perdite di reddito: 100 (rispetto all'obiettivo specifico "diversificazione dei redditi e delle attività aziendali");*
- *superficie degli impianti realizzati in collina e montagna, differenziati tra arboricoltura a ciclo medio-lungo: 300 ha; ed impianti destinati a bosco: 20 ha (rispetto all'obiettivo specifico "aumentare la protezione fisica del territorio").*